

TAP È ZONA ROSSA

Nelle ultime settimane, in nome del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica stiamo assistendo ad una eclatante occupazione militare che interessa la zona dei lavori per la realizzazione del mostro TAP, in zona San Basilio, nel comune di Melendugno. Qui, dal 13 novembre è stata decretata una "zona rossa" per garantire la costruzione di un pozzo di spinta per il gasdotto.

Centinaia di agenti delle forze dell'ordine sono stati ingaggiati per controllare h24 l'area protetta da forti recinzioni. Il territorio interessato, per la maggior parte uliveti, non è valicabile per alcun motivo se non dai proprietari o residenti, costretti ad entrarvi singolarmente e certificando la loro identità alla polizia. In sostanza, l'area dei lavori e una vasta fascia di terreni circostanti sono formalmente "assegnati alla disponibilità delle forze di polizia in relazione alle esigenze del cantiere" e chi prima lo viveva in vario modo si trova intralciato o impossibilitato nelle sue attività.

L'intero gasdotto, lungo 55 chilometri, dopo Melendugno dovrebbe passare in diversi comuni della provincia e connettersi alla rete nazionale SNAM, all'altezza di Brindisi. Da qui dovrebbe giungere in Austria per essere commercializzato.

Poco meno della metà di questo percorso ricadrà nel comune di Lecce, dove sono previsti numerosi micro-tunnel e pozzi di spinta simili a quelli di San Basilio. Per questo non è impensabile aspettarsi a breve un'estendersi della militarizzazione.

Il progetto messo in atto da prefettura e questura svela la vera natura di questa "opera strategica": garantire e proteggere gli interessi delle multinazionali e dei grandi capitali nella guerra per l'approvvigionamento energetico, che già vede morte e distruzione in tutto il mondo.

Oggi siamo qui davanti alla sede del Rettorato dove, ospitati dall'Università del Salento, si stanno incontrando alcuni fra i maggiori responsabili di questa grande opera che garantiranno il raccordo con la classe dirigente locale.

Siamo qui anche per ribadire che non saranno le zone rosse e l'esibizione di forza della polizia a fermare la nostra lotta contro ogni devastazione.

No Tap Né qui Né altrove

